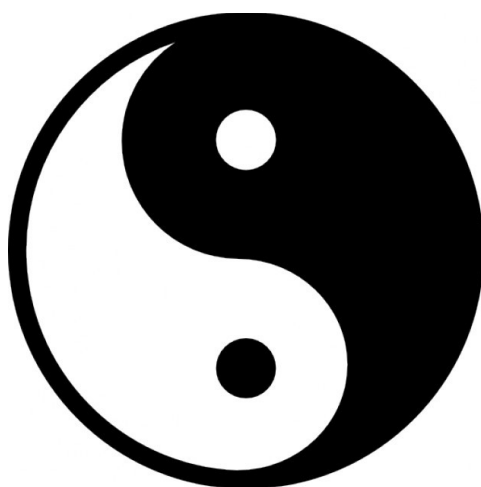




Guarire (da soli!) con la medicina orientale: si può!



di Claudio Volpicelli

“Desidero vi rendiate conto del fatto che il destino della vostra salute non deve necessariamente essere nelle mani dell’industria medico-farmacologica”. Clive Witham è un agopuntore britannico trapiantato sull’ultimo cono d’Europa in terra africana: a Melilla, in Marocco, dirige una clinica specializzata in medicina tradizionale cinese, maturata l’esperienza in tecniche e terapie naturali d’autoguarigione quando, ancora in età adolescenziale, dimesso da un (inutile) ricovero ospedaliero per una misteriosa allergia (sul suo corpo comparvero strane macchie bluastre, gli dissero per colpa dell’aspirina, capì poi che dipendeva tutto dall’errata alimentazione onnivora!), fece tesoro della (spiacevole) lezione per intraprendere un percorso consapevole di studio finalizzato all’autocontrollo dei più diffusi sintomi di un organismo malato: “la medicina allopatrica, a dispetto di bisturi scintillanti e lunghi nomi in latino, è sostanzialmente difettosa e fallace”, sostiene Witham affondando il colpo contro la ‘prima scelta’ in voga nel mondo occidentale,

mentre “il sapere lasciatoci in eredità dai nostri avi” – scrive riferendosi alle discipline medico ancestrali tradizionali, tutt’altro che inutilizzabili – “è più che mai attuale e, se utilizzato correttamente, può trasformare la nostra vita”.



Clive Witham è l’autore del nuovissimo “Il libro della medicina orientale, guida completa all’autoguarigione” (Macro Edizioni), una panoramica ben organizzata che, senza la pretesa dell’esaustività, fornisce chiaramente anche al lettore meno competente le linee generali per comprendere i meccanismi sottili di benessere, malattia e guarigione (olistica). “Questo libro non intende sostituirsi al medico. La medicina orientale può essere estremamente complessa, e a maggior ragione lo è una diagnosi. Tuttavia, se applicate con la dovuta cura e attenzione, le informazioni qui contenute possono fornirvi un valido aiuto, dal momento che hanno lo scopo di spronarvi e rafforzarvi, insegnandovi come funziona il corpo e cosa fare quando qualcosa non va.”

Un esempio su tutti: l’agopuntura. Tanta gente vi si accosta solo alla fine di un lungo ed estenuante percorso di cura convenzionale non andato a buon fine. Witham racconta come questi uesti pazienti abbiano visto prima un medico generico, poi uno specialista, quindi un chirurgo, un fisioterapista e infine un chiropratico. Sono stati sottoposti a esami del sangue e delle urine, a radiografie, ecografie, TAC e risonanze magnetiche. Hanno percorso grandi distanze per avere un secondo parere da un altro dottore e altri specialisti, quindi hanno dovuto ripetere radiografie, ecografie, TAC e risonanze magnetiche. Hanno provato ogni tipo di farmaco prescritto da questi medici: antibiotici, antinfiammatori, antidolorifici e sonniferi, compreso il Valium. E,

alla fine, solo a quel punto, queste persone varcano la soglia della clinica di Witham e lo implorano di curarle, dato che sono la loro ultima speranza prima che si sottopongano a un intervento chirurgico estremo per rimuovere qualche parte importante del loro corpo.



Qi (energia vitale) **Yin** e **Yang**: corredato da illustrazioni e tavole esemplificative, il testo passa in rassegna le più diffuse patologie e disturbi del corpo (cefalea, ansia, dolore al collo, raffreddore etc..) mostrando le tecniche di comprovata efficacia che in modo naturale e senza effetti collaterali possono contribuire a riportare l'organismo in un processo omeostatico di quiete e benessere.